



◀ **La fuga**
A sinistra
l'ospedale
Cardarelli
dal quale
era fuggito
il detenuto
Stefano
Minopoli
(foto sotto)
arrestato
dopo sei ore

Il detenuto era piantonato in ospedale

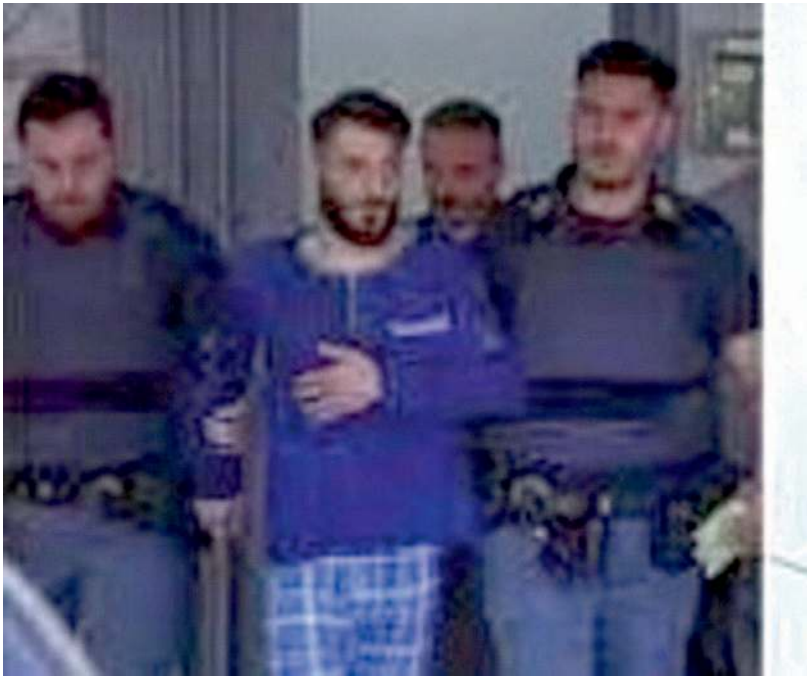
Evasione lampo dal Cardarelli preso il pistolero di Chiaiano

di Antonio Di Costanzo

La caccia all'uomo è durata poche ore. Gli agenti della polizia penitenziaria (del Nic) sono riusciti a catturare e a riportare in carcere Stefano Minopoli, il detenuto evaso intorno alle 14 dall'ospedale Cardarelli, dove era stato ricoverato. Da quanto si è saputo, Minopoli, 30 anni, accusato di tentato omicidio, approfittando della momentanea assenza di uno dei due agenti del piantonamento, ha aggredito il poliziotto penitenziario rima-

**Stefano Minopoli
catturato dopo sei ore
in piazza Mazzini
dalla polizia
penitenziaria**

sto da solo, e si è dato alla fuga. Il trentenne, con problemi di dipendenze, ritenuto pericoloso, è stato bloccato dopo circa sei ore dall'evasione a corso Vittorio Emanuele all'altezza di piazza Mazzini. Sulle sue tracce si erano messe tutte le forze dell'ordine. Lo scorso 23 maggio aveva seminato il panico in via Giovanni Antonio Campano a Chiaiano: aveva minacciato una vicina con una pistola, esplodendo un colpo senza ferirla, e sparato contro le case dei vicini e poi si era barricato nel suo alloggio. La polizia,



dopo avere messo in sicurezza la zona, fece irruzione, con l'ausilio dei vigili del fuoco che aprirono la porta, e lo arrestò. Ieri Minopoli stato bloccato in strada in piazza Mazzini e riportato nel carcere di Poggioreale. Ma la fuga del detenuto scatena comunque polemiche con i sindacati della polizia penitenziaria che vanno all'attacco. «Oltre al dissennato dispendio di uomini e mezzi della polizia penitenziaria, continuiamo a pagare tributi, anche in termini di evasioni, al malcostume del "turismo sanitario" da anni in voga nelle carceri - accusa il segretario generale del Sappe, Donato Capece - grazie, infatti, agli "scienzia-

ti" che hanno voluto sopprimere la sanità penitenziaria, ogni giorno sul territorio nazionale c'è un interminabile via vai di detenuti tra il carcere e le strutture ospedaliere. Spesso e volentieri i delinquenti più incalliti si servono proprio di questo espediente per evadere dalla detenzione. Ed è proprio questo il caso del detenuto appena evaso dall'ospedale Cardarelli». «Il detenuto - fa sapere il segretario nazionale Con.Si.Pe. Luigi Castaldo - era recluso nel reparto Sai San Paolo del carcere di Poggioreale e a causa del suo - a questo punto presunto - preoccupante stato di salute

era stato ricoverato in ospedale. L'uomo è riuscito a eludere il personale di polizia penitenziaria di piantonamento e a scappare». Accuse anche dall'Uspp: «Da tempo - commentano il presidente e il segretario regionale dell'Uspp Giuseppe Moretti e Ciro Auricchio - denunciavamo lo stato di abbandono delle carceri campane: in questo marasma generale a farne le spese sono i poliziotti penitenziari che sono

**Il 23 maggio aveva
minacciato e sparato
contro i vicini di casa
e si era barricato
nel suo alloggio**

gli unici a pagare il sovraffollamento e la cronica carenza di organico nella casa circondariale di Poggioreale dove mancano 150 agenti». «I soggetti malati in carcere - per i due sindacalisti - devono essere presi in carico dalla sanità regionale: sono ormai quotidiani i ricoveri in luoghi esterni di cura e il poco personale riesce in maniera encomiabile ma con fatica a far fronte alle criticità. Serve un cambio di passo in questa regione dove ormai si combatte una guerra quotidiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nisida

Due detenuti appiccano le fiamme nel carcere minorile

Paura nell'Istituto penale per minorenni di Nisida: due detenuti hanno dato fuoco a una stanza del reparto osservazione. Lo rendono noto, in un comunicato congiunto, i sindacati della Polizia penitenziaria Sinappe, Osapp, Uil Pa, Uspp, Fns Cisl e Fsa Cnpp che evidenziano. «La situazione è preoccupante, - evidenziano i sindacati di categoria - dettata anche da una discutibile gestione e sovraccarichi di lavoro per il personale. Più volte abbiamo ribadito che i giovani adulti devono scontare la pena nelle carceri per adulti nel circuito penale ordinario perché minano la riabilitazione degli altri detenuti minorenni». Anche Nisida «risulta attualmente sovraffollata con quasi 70 detenuti ed il personale deve fronteggiare quotidianamente situazioni difficili, in già precarietà strutturali e logistiche».

Oggi la presentazione

“Flegrella”, libro che racconta i Campi Flegrei

Oggi alle 18.00 presso l'Osservatorio Vesuviano (via Diocleziano n. 328) avrà luogo la presentazione del libro “Flegrella. La caldera che racconta la storia geologica dei Campi Flegrei” (Villaggio Letterario, 6 giugno 2024) di Franco Foresta Martin, Sandro De Vita e Anna Russolillo. Ne discute con gli autori Mauro Di Vito direttore dell'Osservatorio Vesuviano, modera Gianni Ambrosino direttore VG Canale 21. Una favola scientifica per spiegare ai bambini flegrei, in modo semplice e simpatico, come è nata e cresciuta la loro terra a partire da un'eruzione avvenuta circa quarantamila anni fa fino a diventare un territorio ricco di testimonianze geo-vulcanologiche, archeologiche e naturali. “Flegrella” è il quarto volume della Collana ScuolArt di Villaggio Letterario.

EasyLiner

LA POLIZZA “TUTTO COMPRESO”

Un'offerta di **assicurazione dei crediti**
integrata, per **proteggere** il
business delle PMI dal **rischio di**
mancato pagamento sul
mercato domestico ed estero.

Agenzia Generale della Campania di Coface

WEB coface.it MAIL: katia.balnelli@coface.it - gabriella.balnelli@coface.it

Centro Direzionale Is. F11 - 80143 Napoli - Tel. 081 7346056

coface
FOR TRADE